

# Programma Festival Biblico 2024

## 17-18-19 maggio 2024 - Vittorio Veneto

### 1. INAUGURAZIONE/DIALOGO

*Venerdì 17 maggio - Aula magna del Seminario ore 18:30*

#### **La grammatica dell'amore tra Agape, Philia e Eros**

«Voler scrivere l'amore significa affrontare il *guazzabuglio* del linguaggio: quella zona confusionale in cui il linguaggio è insieme *troppo* e *troppo poco*, eccessivo (per l'illimitata espansione dell'*io*, per la sommersione emotiva) e povero (per i codici entro i quali viene costretto e appiattito dall'amore)». L'amore è il sentimento di base della natura umana, senza il quale non esisterebbero i legami che danno forma alle famiglie, ai gruppi, alle società. Il dialogo che vuole mettere al centro le diverse dimensioni dell'amore: dalla *philia* greca (che assomiglia a ciò che oggi chiamiamo amicizia), alla passione dell'*eros*. Entrambi sono essenziali per ogni vita buona ma non bastano, ed è proprio qui che interviene l'*agape*, l'amore disinteressato, immenso, smisurato, che rivela una dimensione presente, in potenza, nell'essere di ogni persona. L'*agape* non è una forma di amore che comincia quando finiscono le altre, non è il non-*eros* o la non-*philia*, perché è la sua presenza che rende ogni amore pieno e maturo.

con Beatrice Cristalli (linguista), Luigi Perissinotto, (filosofo)  
modera don Paolo Astolfo

### 2. CONCERTO

*Venerdì 17 maggio - Sant'Andrea Pieve di Bigonzo ore 21:00*

#### **De Spiritali Amicitia Musica e Filosofia dei monasteri medievali**

Il trattato *De Spiritali Amicitia* di Ailredus abate di Rielvaux (1110-1167) è un'opera letteraria straordinariamente vivida, a metà fra il compendio filosofico e la sceneggiatura teatrale. I temi analizzati nella conversazione tra Ailredo e alcuni monaci che gli chiedono consiglio, sono l'origine del sentimento dell'amicizia, i valori su cui essa si deve basare e i pericoli da cui essa deve fuggire. Il fondamento dell'amicizia, anche da un punto di vista etimologico, è l'Amore, il principio che ha ispirato Dio nella creazione dell'Universo: quindi, con un sillogismo di aristotelica memoria, l'Amicizia avvicina l'uomo al Creatore. I repertori musicali che la Reverdie propone con voci e strumenti sono tratti da manoscritti di provenienza monastica tra 1100 e 1400. Gli stessi temi filosofici esplorati nelle conversazioni del trattato sono sviluppati nei testi dei brani cantati: l'armonia tra le creature, i vizi che minacciano l'Amicizia Spirituale e l'amore divino verso il creato.

#### **con laReverdie**

Claudia Caffagni (voce, liuto), Livia Caffagni (voce, flauti dritti, viella), Elisabetta De Mircovich (voce, viella, symphonia), Teodora Tommasi (voce, arpa gotica, flauti dritti), Matteo Zenatti (voce, arpa gotica, percussioni)

introduce Elena Casagrande

### **3. PASSEGGIATA MEDITAZIONE**

*Sabato 18 maggio - Ore 9.30 Santuario di Sant'Augusta*

#### **Amo ergo sum**

##### **Scoprire se stessi nell'amore reciproco**

La reciprocità è la legge aurea della socialità umana. La reciprocità spiega molto più di ogni altra singola parola la grammatica fondamentale della società. Anche l'amore umano è essenzialmente una faccenda di reciprocità, dal suo primo istante all'ultimo. Così l'altro è parte integrante della nostra esistenza e noi esistiamo pienamente proprio grazie all'amore. Lo raccontano, ciascuno a modo proprio, i testi sacri delle diverse religioni umane, che proprio nel reciproco confronto si fanno forza e conferma della necessità del condividere azioni d'amore.

con Mustafa Cenap Aydin (presidente Fondazione Tevere per il dialogo interreligioso)

con Mauro Serafin (chitarrista)

### **4. DIALOGHI**

*Sabato 18 maggio ore 15:00 - Aula Civica della Battaglia*

#### **Amoris laetitia**

##### **Lo spazio vitale della famiglia**

La famiglia sta attraversando un momento di trasformazione. Essa non è semplicemente un'istituzione da difendere, né un mero modello sociale, ma insieme un'eredità e un compito. A ben guardare, è la realtà più dinamica che esista. La famiglia dei due sposi, quella con i piccoli, quella con gli adolescenti in tumulto, quella con i figli che crescono e vanno, quella con i genitori anziani che hanno bisogno di sostegno... Sempre la stessa e sempre nuova, essa ci chiede continuamente di cambiare. Mai come nella famiglia siamo esposti all'altro. Essa è una realtà imperfetta e sempre mancante, e perciò desiderante e aperta alla vita. Ma cosa significa "essere famiglia" oggi? Quali sono gli attori che la costruiscono nel quotidiano? Quali le pratiche e i contesti che qualificano lo spazio familiare? Questi gli interrogativi al centro di questo dialogo che vuole esplorare la famiglia e l'*agape* nel suo farsi attraverso le pratiche quotidiane.

con Sara Nanetti (sociologa), don Stefano Stimamiglio (sacerdote paolino, direttore di Famiglia Cristiana)

modera Giacomo Mininni

### **5. GIORNO E NOTTE / INCONTRO BIBLICO**

*Sabato 18 maggio ore 16:30 - Cortile del seminario*

#### **"L'eros di Dio per noi"**

##### **L'amore nel Cantico dei Cantici**

Un viaggio alla scoperta di uno dei testi più affascinanti della Bibbia, il Cantico dei Cantici per gustare la bellezza e l'intensità di un testo che dopo millenni riesce ancora a stupire per il suo realismo e la sua concretezza: nel Cantico, infatti, si descrive l'amore con parole che esprimono molto più che verbalmente la realtà dei due amanti e del mondo che li circonda. Nei versetti del Cantico l'amore viene cantato nella sua sensorialità e corporeità, elementi indispensabili perché la capacità di amare che Dio ha messo al cuore dell'umanità esprima tutte le sue potenzialità, compresa quella erotica. Scriveva Benedetto XVI nella lettera per la

Quaresima 2007: “Nella Croce si manifesta l’eros di Dio per noi...Cari fratelli e sorelle, guardiamo a Cristo trafitto in Croce! È Lui la rivelazione più sconvolgente dell’amore di Dio, un amore in cui *eros* e *agape*, lungi dal contrapporsi, si illuminano a vicenda”.

con Lidia Maggi (pastora battista), Erica Boschiero (cantautrice)

## 6. DIALOGHI

*Sabato 18 maggio ore 18:30 / Aula Magna del Seminario*

### **Appartenersi**

#### **Perché l'amore è una risorsa**

Nella società liquida del terzo millennio, l'instabilità delle relazioni e la fatica di amarsi sembrano aver preso il sopravvento. È sempre più difficile, oggi, vedere come vincente il modello della coppia stabile, perché molti adulti temono che il partner possa rappresentare un limite alla propria libertà e realizzazione. Per questo l'amore viene spesso considerato come un'avventura, un'esperienza con una data di scadenza, un'opzione più che una necessità vitale. Ma è davvero così? Forse oggi l'amore è così fragile perché lo concepiamo come una stanza in cui si può entrare di tanto in tanto, e non come l'ambiente che dà forma e coerenza a tutte le stanze di quella grande casa che chiamiamo «vita». Perché l'amore ci chiede, una volta che ci siamo addentrati nel suo territorio, di farlo diventare una priorità e di trasformarlo in un motore che muove – se non tutto – moltissimo di ciò che siamo.

con Alberto Pellai (psicoterapeuta, scrittore), Alessandro Tonon (filosofo, counsellor)

Si ringrazia Banca della Marca filiale di Vittorio Veneto

## 7. MEDITAZIONE/SPETTACOLO

*Sabato 18 maggio ore 21:00 / Giardini castello del Vescovo*

### **Dimmi un verso anima mia**

#### **La poesia come atto d'amore**

Questa meditazione, nella cornice spettacolare della notte ai giardini del Vescovo, romanticamente arroccati sulla collina, si sviluppa partendo dalla lettera giovannea e sfidando il punto profezia-amore. Per traslato, si può parlare di poesia come atto di amore tramite alcuni importanti esempi: Rebora, Charles de Foucauld, Rose Hawthorne e Boris Pasternak. In questo senso la poesia è concepita come funzione del respiro che apre il cuore, il quale sboccia in verbo. La performance poetica sarà accompagnata da musica elettronica.

con Davide Brullo (poeta), Francesco Da Ros (sound designer)

## 8. MEDITAZIONE ALBA

*Domenica 19 maggio ore 7:00 /*

### **Oltre l'orizzonte dell'anima**

#### **Il cammino della mistica**

«La filosofia non ha che una sola mèta e un solo principio: conoscere sé stessi e diventare simili agli dèi. Il principio è la conoscenza di sé stessi, la mèta è la somiglianza agli dèi»:

così, alla fine del mondo antico, l'imperatore Giuliano esprimeva il senso del filosofare classico, da Pitagora e Platone in poi. Questo senso oggi è perduto, per cui il mondo contemporaneo, privo tanto della conoscenza di sé quanto di quella di Dio, vaga smarrito nell'alienazione. Il nostro tempo è infatti funestato da due false scienze, la psicologia e la teologia. La prima dà a intendere di conoscere l'uomo, ma non ne conosce l'essenza, che è spirito; la seconda dà a intendere di conoscere Dio, ma ne propone in effetti solo accidentali immagini. «Non ci sono date oggi che menzogne», scriveva perciò Simone Weil. Percorrendo un itinerario che si snoda tra le concordi tradizioni occidentali e orientali, si propone il filosofare nel senso classico, quale solo la mistica ha mantenuto nei secoli.

con Marco Vannini (filosofo, esperto di mistica)

con Lucia De Antoni (arpista)

## 9. BANCHETTO FRATERO

Domenica 19 maggio ore 12.00 - Cortile seminario

### Agape in convivio

#### Vi do un comandamento nuovo: amatevi!

Un'occasione conviviale, di gioia e di festa da trascorrere insieme. Un'occasione per fare esperienza diretta di *agape*, forma d'amore che è anche una grande forza di azione e di cambiamento. Tutte le volte che una persona agisce per il bene, e trova nell'azione stessa e dentro di sé le risorse per andare avanti anche senza reciprocità, lì è all'opera l'*agape*. Questo bisogno di reciprocità, l'andare avanti anche quando manca la risposta, rendono *agape* un'esperienza relazionale a un tempo vulnerabile e fertile. È *agape* che rende le comunità luoghi accoglienti e inclusivi, porte spalancate e mai chiuse, ed è essenziale per ogni Bene comune, allarga l'orizzonte di possibilità di bene dell'umano, è il lievito e il sale di ogni pane buono. Il mondo non muore, e la vita ricomincia ogni mattina, perché ci sono persone capaci di *agape*: «Sono tre le cose che rimangono: la fede, la speranza, e la carità. Più grande di tutte è la carità».

Pranzo di beneficenza a favore della Caritas di Vittorio Veneto.

con intermezzi poetici

cucina e servizio Caritas Vittorio Veneto

a chiusura coro Officina Vocale

## 10. GEOGRAFIA DELLE FEDI / Mozambico

Domenica 19 maggio - ore 15.00 - Aula magna del seminario

### Una vita donata per amore

#### Suor Maria De Coppi e il "suo" Mozambico

Durante un attacco terroristico, la sera del 6 settembre 2022, veniva uccisa nella missione di Chipene, suor Maria De Coppi, suora comboniana, originaria di Ramera (Tv). La sua morte violenta fece aprire gli occhi, una volta di più, sul dramma economico, sociale e politico del popolo del Mozambico: il Paese africano, che sembrava aver ritrovato la pace, a causa della scoperta delle grandi risorse naturali si trova sul filo di una nuova terribile guerra civile, ammantata da motivazioni di carattere religioso e culturale.

Come si colloca il Mozambico nell'attuale contesto geopolitico? Qual è la situazione del Paese ora? Perché suor Maria De Coppi è stata uccisa? Come e chi può avviare dei percorsi per cercare la pace e ricostruire la riconciliazione all'interno del Paese? Attorno a queste domande, alla luce della Sacra Scrittura, è urgente confrontarsi per trovare dei segni di luce.

con Nello Scavo (giornalista, inviato di Avvenire), Mariagrazia Salmaso (direttrice del Centro Missionario della diocesi di Vittorio Veneto), Pier Maria Mazzola (redattore rivista Africa)  
modera Francesco Polo

## **11. GIORNO E NOTTE / INCONTRO BIBLICO**

*Domenica 19 maggio ore 16:30 - Cortile del Seminario*

**“La più grande di tutte”**

**Testi biblici per gli innamorati di ogni tempo**

Come il Nuovo Testamento descrive l'agape? Con l'aiuto della biblista Rosanna Virgili potremo cogliere le diverse sfumature della risposta a tale interrogativo attraverso la lettura di alcuni testi particolarmente significativi per cogliere l'ampiezza e la profondità dell'agape. Nell'ascolto emergeranno alcune dimensioni e caratteristiche dell'esperienza di tutti coloro che si trovano in uno stato d'amore e cercano il modo migliore per ravvivare il dono più grande tra tutti quelli che l'essere umano abbia ricevuto in amministrazione. Nel termine agape sono racchiusi molti aspetti dell'amore che l'essere umano vive nella quotidianità. Agape è una chiave di lettura che apre le porte di molti cuori: è un codice per interpretare ciò che vive lo spirito umano nel suo essere innamorato.

con Rosanna Virgili (biblista)  
modera don Andrea Dal Cin

## **12. DIALOGHI**

*Domenica 19 maggio ore 18:00 - Aula civica della Battaglia*

**Quando la comunicazione è veramente umana?**

**Tra intelligenza artificiale e sapienza del cuore**

Nel suo messaggio per la 58° giornata delle comunicazioni sociali, papa Francesco invita a “crescere in umanità”: lo chiede a tutti ma in special modo a chi si occupa di comunicazione. I 110 anni de “L’Azione” e i 55 di “Avvenire” diventano l’occasione per confrontarsi, stimolati dalle parole del Pontefice, sul lessico, sul modo in cui comunichiamo, sul problema di come le cose vengono raccontate, anche in virtù di quell’amore agapico che è scelta dei termini da usare e dei contenuti da proporre. La tematica, che sta a cuore certamente ai “professionisti” dell’informazione, tocca anche chi si occupa di informazione nell’ambito della pastorale e quanti vogliono accostare in modo più consapevole e costruttivo il mondo della comunicazione.

con Riccardo Maccioni (caporedattore Avvenire), Fabio Bolzetta (giornalista e presidente Ass. Webcattolici Italiani - WECA)

modera don Alessio Magoga

In collaborazione con l'Ordine dei giornalisti del Veneto

### **13. SPETTACOLO TEATRALE**

*Domenica 19 maggio ore 21:00 - Teatro Lorenzo da Ponte*

#### **La bottega dell'orefice di Karol Wojtyla**

##### **Il ritmo paziente della coscienza**

Il dramma "La bottega dell'orefice" è, nelle stesse parole del suo autore, Karol Wojtyla, una «meditazione sul sacramento del matrimonio» in forma di dialogo-monologo, un piccolo trattato sul fidanzamento e sulle nozze, intese come unione eterna e indissolubile capace di prevalere sulla vulnerabilità dei sentimenti umani, sulle difficoltà della vita quotidiana e persino sulla morte. La commedia ha una struttura tripartita. I tre atti si intitolano «I richiami», «Lo

sposo», «I figli». Tre dialoghi tra altrettante coppie si succedono secondo il ritmo paziente della coscienza che riflette sul passato e sulle scelte decisive per l'esistenza. Un personaggio accomuna le tre storie, quell'orefice che non prende mai direttamente la parola, che rappresenta la voce della legge naturale, il richiamo della coscienza. Karol Wojtyla ci vuole comunicare come l'amore coniugale sappia unire ciò che è diviso, possa riempire di una presenza il desiderio umano e la domanda di compiutezza.

Caterina Minute, Silvio Pasqualetto, Francesca Zava (attori)

Regia e riadattamento: Edoardo Fainello

Musiche: Edoardo Fainello

Produzione: Centro Teatrale Da Ponte